Sabato 7 Dicembre 1929 - Anno VIII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 291
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 73

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: Anno / Semestre — In ITALIA e Colonie L. 65,— Trimestre L. 17; L. 33,— Mese 6 — ESTERO Anno L. 150,— Semestre 76,— Trimestre 38,—

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa gov. 1.50 %, e tassa prov. giornalisti in più — Pagato anticipato

La visita dei Principi Reali al Sommo Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 7. — Stamane alle ore 11, il Sommo Pontefice riceverà in solenne udienza S. A. R. il Principe Ereditario, e le Principesse Giovanna e Maria di Savoia, accompagnate da gentildonne e gentiluomini di servizio.

La cerimonia sarà diretta da monsignore segretario della Congregazione del cerimoniale Bernardino Nardone. La Piazza di S. Pietro ed il colonnato saranno tenuti completamente sgomberi a cura del Governo italiano, almeno due ore prima dell'arrivo del corteo e tale resterà fino a che le LL. AA. RR. non avranno lasciato la Città del Vaticano. Tutti i dignitari della Corte pontificia ed i corpi armati indosseranno la tenuta e la divisa di gala. All'ingresso della Città del Vaticano e precisamente sul limitare della Piazza S. Pietro renderà gli onori un picchetto doppio della guardia svizzera al comando di un sergente. Lungo tutto il percorso dalla Piazza del Circo Neroniano, fino al cortile di S. Damaso, saranno scaglionati plotoni armati e gendarmi in servizio di polizia. Le guardie palatine saranno schierate nel cortile di S. Damaso su due linee, con la banda e la bandiera. All'arrivo delle LL. AA. RR. la banda suonerà la Marcia Reale.

Il corteo che per la scala papale salirà all'appartamento pontificio sarà così composto: un sergente della guardia svizzera, quatrto palafrenieri, quattro bussolanti, S. A. R. il Principe di Piemonte avendo a destra mons. Nardone ed a sinistra il foriere dei Sacri Palazzi marchese Sacchetti; le LL. AA. RR. le Principesse Giovanna e Maria, che cammineranno a lato l'una dell'altra, avendo a sinistra i due camerieri segreti di cappa e spada; seguiranno i personaggi del seguito, accompagnati da altri due camerieri di cappa e spada; chiuderà il corteo una scorta di guardie svizzere. Nella sala Clementina le LL. AA. RR. saranno incontrate dal Maestro di Camera, dall'elemosiniere segreto, dal sagrista, da due monsignori, camerieri segreti partecipanti, dal cavallerizzo maggiore marchese Serlupi e dal Principe Massimo, sovrintendente generale alle Poste. Dopo le presentazioni mons. Maestro di Camera si porrà alla destra del Principe e mons. Nardone passerà alla sinistra.

Il Papa si recherà ad incontrare le LL. AA. RR. sulla soglia della sala del tronetto; quindi si siederà sulla poltrona sotto il baldacchino, invitando i Principi a sedere nelle poltrone poste dinnazi. Dopo la visita avverrà la presentazione dei doni.

Ricomposto il corteo i Principi scenderanno all'appartamento del Segretario di Stato, Cardinale Gasparri, che andrà loro incontro fino alla soglia della sala del trono ove li riceverà. Avverrà infine la visita alla Basilica. I Principi vi si porteranno scendendo per la scala regia fino alla statua di Costantino. Essi saranno ivi ricevuti dal Cardinale Mery del Val, che con mons. Nardone e mons. Pelizzo, li accompagnerà nella visita.

All'uscita dal tempio la banda della guardia palatina, schierata sul grande ripiano della scalinata, suonerà l'inno pontificio. Non appena le LL. AA. RR. saranno rientrate nella Reggia, il Cardinale Gasparri, accompagnato dal Nunzio apostolico, si recherà a restituire la visita.

Le città d'Italia per le nozze di S. A. R. il Principe Ereditario

PIACENZA, 7. — Si è costituito il Comitato provinciale per le onoranze in occasione delle nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte. E' stato deciso che con la somma che sarà raccolta per pubblica sottoscrizione si costruirà un edificio per la cura di bimbi bisognosi che sarà intitolato a S. A. R. Maria del Belgio.

CAGLIARI 7. — Per onorare degnamente le nozze auguste di S. A. R. il Principe di Piemonte ha avuto luogo una riunione presso il Prefetto onde concretare l'attività da svolgere per la raccolta dei fondi da destinarsi ad opere di beneficenza. S. E. il Prefetto ha recato l'adesione del consiglio provinciale dell'economia che ha deliberato di concorrere alla iniziativa con l'offerta di 10 mila lire.

ZARA, 7. — Stamane presso la Prefettura si è adunato il comitato costituito per la realizzazione di un'opera benefica da istituirsi come devoto omaggio della provincia e della città di Zara, a S. A. R. il Principe Umberto in occasione delle sue nozze. Presiedette l'adunanza il Prefetto S. E. Vaccari.

Il Comitato ha accolto all'unanimità le proposte formulate dal capo della Provincia concernenti la istituzione di una borsa di studio a favore di uno studente dalmato, su iniziativa del preside del locale Istituto magistrale e la istituzione di un letto gratuito presso il locale ospedale provinciale. Per coordinare le varie offerte e allo scopo di raggiungere quanto è stato stabilito, è stato nominato un Comitato esecutivo presieduto dal Segretario federale.

VERONA, 6. — Oggi il Conte Giusti, presidente del Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione della maternità ed infanzia, presente S. E. il Prefetto Lops, ha riunito i più autorevoli esponenti cittadini, per proporre una pubblica sottoscrizione per la elezione di un asilo Nido quale omaggio di Verona per le nozze per la Principessa Maria del Belgio e del Principe Ereditario e da intitolarsi agli augusti nomi. La proposta è stata entusiasticamente e si prevede che la sottoscrizione sarà plebiscitaria.

I doni di S. M. il Re

TORINO, 6. — Si conferma che S. M. il Re, in occasione delle nozze auguste farà dei doni munifici a S. A. R. il Principe Ereditario.

Al Principe verrebbe offerto non soltanto lo storico maniero di Racconigi e la superba tenuta che lo circonda ma anche il castello e la tenuta di caccia di Pollenzo presso Brà. L'atto veramente regale del Sovrano verso l'erede e la sua futura sposa sarà appreso con senso di vivo compiacimento dagli italiani. Racconigi e Pollenzo sono infatti due gemme dei possedimenti sabaudi, essendo annesse ai suoi antichi castelli — entrambi riassumenti secoli di storia e di glorie italiane — le più vaste e più belle tenute di caccia di proprietà dei Reali.

Alla Camera dei Deputati

Le riforme del Gran Consiglio e lo Statuto del Partito Naz. Fascista approvato

Ieri, la Camera, (presieduta da S. E. Giuriati) dopo talune interrogazioni, discusse il Disegno di legge per la conversione in legge del Decreto Legge 9 agosto col quale si affida all'Opera Nazionale Balilla l'educazione delle scuole elementari pubbliche.

Maracca ha parole di piena lode pel Regime Fascista che ha posto il problema della educazione fisica in primissima linea. Termina plaudendo alla costruzione del grandioso foro Mussolini che sorgerà in Roma a testimoniare ai tempi che verranno lo spirito gagliardo del Fascismo e del suo Duce. (Applausi)

Salvi relatore, illustra la portata del provvedimento che darà alla Scuola elementare il modo di assolvere il compito d'importare nel fisico e nel morale, secondo il pensiero del Duce e secondo i bisogni della Patria, il nuovo cittadino e la nuova madre di famiglia d'Italia. (Applausi)

Il disegno di legge è approvato.

Si approvano in seguito, senza discussione, vari altri disegni di legge; e l'approvazione è confermata anche a scrutinio segreto.

Fra i disegni di legge approvati senza discussione vi sono i due seguenti:

« Modifica alla legge 9 dicembre 1928, N. 2693, sull'ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo; e « Norme per l'ordinamento del Partito Nazionale Fascista ».

Una conferenza di Margherita Sarfatti a Napoli

davanti S. A. R. la Duchessa d'Aosta

NAPOLI 7. — Oggi, nella sala degli artisti, alla presenza di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, delle autorità civili, militari e di notabilità cittadine, di letterati, di artisti, di giornalisti, nonchè di folto pubblico fra cui moltissime signore Margherita Sarfatti ha tenuta una conferenza dal titolo: «Spirito e forme dell'arte moderna». La conferenziera dopo avere parlato delle origini del realismo nell'arte italiana, analizzando sopratutto l'opera di Michelangelo da Caravaggio, ha dimostrato che l'egemonia artistica passò dall'Italia alla Spagna, ai Paesi Bassi, all'Olanda ed all'Inghilterra. Con rapida sintesi, ha trattato poi della vera forma dell'arte, attraverso i secoli, in Italia in Francia e nelle altre nazioni, soffermandosi specialmente sull'impressionismo francese e sul tormento di tutta l'arte dell'800 per giungere infine al 900 Italiano, nome dato all'arte del nostro secolo, da un gruppo di artisti di varie parti d'Italia che sentirono che il secolo XX doveva essere il secolo della sintesi. Noi sentiamo, ha proseguito la conferenziera, quali siano i composti soggettivi dell'analisi. In quest'ora si inizia l'opera della ricostruzione con la sintesi di una nuova e moderna classicità. Quest'opera di sintesi è il compito storico e mediterraneo fatalmente affidato al genio della nostra nazione. La nostra vita moderna così ardua ha bisogno di affermare questo valore eterno per non immiserirsi in una meccanica senza anima e per non cadere nelle imitazioni vuote di forma già sorpassata dai tempi. Questa è la vita che in noi è certezza.

La conferenziera, frequentemente interrotta da applausi, ha ricevuto alla fine del suo dire le più vive felicitazioni da parte della Duchessa d'Aosta e dalle altre autorità e notabilità presenti.

Il contratto di lavoro giornalistico preso ad esempio in tutti i paesi del mondo

GINEVRA, 6. — Stamane all'Ufficio internazionale del lavoro è stata iniziata la seconda sessione della commissione internazionale dei lavoratori intellettuali sotto la presidenza del delegato italiano S. E. il sen. De Michelis. Erano presenti il prof. Balella della Confederazione dell'Industria, l'on. Di Giacomo per la confederazio e dei sindacati accompagnato dal prof. Cogliolo e dal gr. uff. Leonino da Zara. Oltre al direttore dell'ufficio Alberto Thomas hanno preso parte ai lavori i membri della commissione.

La prima questione esaminata è stata quella della cessazione del servizio causa di coscienza nel giornalismo. Ha parlato per il primo l'on. di Giacomo che ha richiamato la situazione attuale della questione in Italia, dove il contratto collettivo di lavoro dei giornalisti prevede e regola con i suoi articoli 17 e seguenti la clausola di coscienza. Gli esperti Sapole e Chauchet hanno illustrato la posizione professionale in Francia ed in Austria e il signor Vallot, segretario della Federazione internazionale dei giornalisti ha brillantemente sostenuto la necessità di fare condurre la clausola di coscienza alla relazione italiana che per prima ha introdotta detta clausola nel contratto collettivo, essendo stata seguita soltanto dall'Austria. Dopo che Alberto Thomas ha riassunto il dibattito, la commissione ha deciso di presentare un rapporto al consiglio dell'ufficio Internazionale del lavoro per chiedere che la clausola di coscienza sia inclusa nel contratto giornalistico.

La politica estera del fascismo e il pensiero di un deputato rumeno

BUKAREST, 7. — Il «Kuventul» commentando l'inte[illegible]a Iorka, pubblica uno articolo del deputato Seicaro. La stampa democratica — scrive Seicaro — è avversa al Fascismo, la stampa nazionalista invece ammira la volontà del Duce, restauratrice dell'idea, dell'autorità e del culto della Patria, ispiratrice di una realistica visione dei fenomeni politici. Seicaro spiega come la vicinanza della Jugoslavia e la creazione della piccola intesa abbiano imposto all'Italia altre alleanze. Se aggiungiamo, continua Seicaro, che gli Stati della piccola intesa gravitano nella sfera di influenza francese, non sarà difficile comprendere certi lati della politica estera del fascismo Dopo aver accennato ai mancati viaggi a Roma dei ministri rumeni e alle loro visite in altri capitali ed al ritardo della firma dei trattati di commercio fra le due nazioni, il giornale conclude che bisogna escludere il sentimentalismo nella politica estera e fare qualche cosa più che evocare la comunità della stirpe.

La riforma costituzionale austriaca e le difficoltà che incontra

VIENNA 7. — La Commissione per la riforma costituzionale del Consiglio Nazionale ha approvato la nuova legge costituzionale della legge di transazione nella forma concretata dalla sotto commissione per la riforma costituzionale. Durante la discussione i rappresentanti social - democratici si sono limitati ad enumerare i punti della legge costituzionale contro i quali essi devono votare, riservandosi di entrare in argomento durante la discussione. In seduta plenaria i delegati dei partiti della maggioranza hanno rilevato come la riforma costituzionale presenta soltanto una tappa nello sviluppo democratico della giovane repubblica austriaca, tanto più che con l'atteggiamento dell'opposizione le disposizioni riferentisi alla democrazia nel vero senso della parola, come in primo luogo il plebiscito popolare, non hanno segnato alcun progresso. La votazione eccezione fatta per la posizione della città di Vienna, la formazione del Consiglio provinciale e il plebiscito popolare, la Corte d'Assise e la clausola di domicilio nelle elezioni della dieta e municipali è stata unanime. I sociali - democratici hanno votato contro i sopraccennati punti che non avendo raggiunto la richiesta maggioranza dei due terzi, sono da considerarsi respinti.

Incidenti alla Camera Ungherese

BUDAPEST, 7. — Alla Camera hanno avuto luogo ieri notevoli incidenti provocati dall'opposizione durante la lettura della relazione della Commissione amministrativa sul progetto di legge riguardante il prolungamento del mandato dei consiglieri municipali: progetto di legge, che in fine è stato approvato. Gli incidenti sono stati provocati da un preteso vizio di forma.

Inghilterra e Russia avranno i reciproci ambasciatori

LONDRA, 7. — Sir Edmand Ovey lascierà Londra per recarsi a Mosca ad assumere la carica di ambasciatore inglese. Sarà accompagnato da due consiglieri, da un segretario, da un addetto militare e da un addetto commerciale. Per martedì o mercoledì prossimo è atteso a Londra lo ambasciatore dei Sovieti. (R. S.).

Gli Stati Uniti chiuderanno le porte all'importazione

WASHINGTON, 6. — Alla conferenza dei maggiori esponenti delle diverse attività commerciali americane oltre ad alcuni membri del governo ha presenziato anche Hoover, il quale ha voluto portarvi pure la sua parola. La questione delle nuove tariffe doganali è stata oggetto di una vivacissima discussione, nel corso della quale un oratore ha sostenuto che il congresso dovrebbe sanzionare senz'altro il progetto di legge per la revisione delle tariffe stesse, appoggiato da un oratore che fra vivissimi applausi ha rilevato la necessità assoluta di sgombrare il mercato americano dalle incertezze dalle quali è inceppato, affermando che quando ciò sarà avvenuto gli affari potranno avere l'invocato sviluppo. Altri oratori hanno pure criticato l'indugio frapposto alla sanzione della revisione della tariffa doganale. (R. S.).

Tesori italiani in viaggio

GIBILTERRA, 7. — Nel pomeriggio di ieri è passato il piroscafo « Leonardo da Vinci », che porta i capolavori italiani destinati alla prossima esposizione Italiana di arte di Londra. (R.S.).

Le gesta dei banditi cinesi

SHANGHAI, 6. — Quattro banditi hanno tentato di rapire in pieno giorno nel centro della concessione internazionale, un ricco funzionario cinese. Nonostante la resistenza opposta dai domestici, i banditi hanno ferito gravemente il funzionario con un colpo d'arma da fuoco. Tre aggressori hanno potuto darsi alla fuga, mentre il quarto è rimasto ucciso. (*R. S.*)

Le conseguenze dei tracolli recenti alla Borsa Americana

NUOVA YORK, 6. — Recenti tracolli alla borsa americana avranno ripercussioni anche nei confronti degli impiegati delle case bancarie i quali, a quanto si crede di sapere, si vedranno ridurre considerevolmente le gratificazioni natalizie. Le case più antiche ed importanti di Vall Street manterranno, con tutta probabilità, le gratificazioni consuete; ma le altre le ridurranno, si ritiene del 50 per cento. (R. S.).

Lo spaventoso uragano scatenatosi sull'Inghilterra

LONDRA, 6. — La violentissima tempesta che si è scatenata sull'Inghilterra in questi giorni ha fatto 19 vittime in mare e 7 sulla terra ferma. Innumerevoli sono poi i feriti alcuni dei quali versano in gravi condizioni e i gravi sono stati ricoverati negli ospedali. La maggior parte delle vittime è stata causata dall'affondamento del piroscafo «Duncan» che, come è noto, è affondato la notte scorsa al largo di Lames Ned. All'affondamento stesso assisteva dalla riva una folla impossibilitata pel cattivo stato del mare a recare comunque soccorso ai naufraghi. Un'ondata più violenta delle altre si è abbattuta sopra coperta. Allorchè il piroscafo è nuovamente apparso, era poggiato su un fianco. Il piroscafo è rimasto in quella posizione per circa mezz'ora; poi, a poco a poco, s'è capovolto ed affondato. Calmatasi un po' la furia delle acque il vapore «Alice Marie» della base di Nuovo Castle potè avvicinarsi al Duncan e trarre in salvo cinque uomini dell'equipaggio che erano riusciti a scampare alla violenza delle onde. — A Dublino tre pescatori sono annegati a poche centinaia di metri dalla costa. — Il vento ha raggiunto la più grande velocità a Falmouth dove si è potuto misurare una velocità di 150 km. all'ora. — I servizi aerei e ferroviari sono interrotti in diverse località e numerosi sono stati i pali telegrafici e telefonici abbattuti. Sebbene nessuna città sia rimasta isolata, ben 128 linee telefoniche della rete principale sono interrotte e un migliaio circa di abbonati londinesi non possono servirsi degli apparecchi. Le innondazioni in parecchie parti della città sono molto gravi, e a causa delle forti pioggie parecchie strade sono temporaneamente sott'acqua. — La situazione nella valle del Tamigi viene considerata con qualche ansietà. Il fiume è salito ulteriormente ieri e si prevede che oggi il suo livello aumenterà ancora. (*R. S.*)

Aeroplano postale perduto causa una tempesta

CLEVELAND, 7. — Lunedì scorso a causa di una tempesta di neve si era perduto l'aeroplano postale pilotato da Thomas Nelson. Parecchi aviatori, fra cui il colonnello Lindberg, erano partiti alla sua ricerca. Ora si annuncia che l'aeroplano di Nelson è stato trovato da un fattore presso Chagrinfalls ma ridotto in frantumi. Fra i rottami giaceva il corpo dell'aviatore. (RS.)

Ufficio postale disgraziato
Una esplosione al giorno

PITTSBURG, 7. — Una seconda esplosione si è avuta ieri presso l'ufficio postale ch'era già stato nel giorno prima devastato da una prima esplosione nella quale ben cinquanta persone erano rimaste ferite ed altre cinque uccise. In seguito allo scoppio odierno altre sei persone sono rimaste ferite. Numerosi caseggiati hanno riportato danni. Si ritiene che le due esplosioni siano state cagionate da perdita di gas. (R. S.).

Cento e quattro attentati dinamitardi in un anno

CHICAGO 7. — Si è avuto il 104.o attentato dinamitardo dell'anno. Un bomba molto potente ha distrutto un vasto caseggiato, ferendo venti persone. Si crede che la bomba sia stata lanciata per ostilità contro i lavoratori di razza gialla. (R.S.).

Lo sciopero di Atene provoca incidenti ed arresti

ATENE, 7. — Lo sciopero continua parzialmente. Il ministro degli Interni sfoggia sempre un grande spiegamento di forze. Ieri sera si sono verificati alcuni incidenti. La polizia ha operato vari arresti. Sulle rotaie di un tram in via Patrizia, una cartucca di dinamite è esplosa, senza però causare vittime. Altre due cartucce di dinamite inesplose sono state rinvenute. Una delegazione di scioperanti ha chiesto di essere ricevuta dal presidente del Consiglio Venizelos, cui ha fatto pervenire un nuovo memoriale. La stampa si occupa largamente della situazione. L'«Estia» accusa i comunisti di provocare incidenti allo scopo di ricercare un diversivo perchè la legazione sovietica avrebbe sospeso le sovvenzioni mancando risultati effettivi. (R. S.).

Centro carbonifero minacciato dallo sciopero generale

SIDNEI, 6. — In una riunione alla quale assistevano 4000 minatori, sono stati respinti i termini dell'accordo carbonifero. La decisione è considerata una vittoria delle frazioni più avanzate e si prevede che l'esempio verrà seguito dai minatori del centro carbonifero Il consiglio del lavoro ha deciso di raccomandare ai minatori di dichiarare lo sciopero generale, qualora i proprietari delle miniere non si decidono a riaprirle alle stesse condizioni di prima della sospensione del lavoro. (R. S.).

L'ultima novità per gli idrovolanti
Acciaio invece di alluminio

LONDRA, 7. — Un progresso considerevole del materiale costruttivo idro-aviatorio viene segnalato come risultato di lunghi studi eseguiti a cura degli industriali dell'acciaio e dalle ditte di costruzioni aeronautiche inglesi. In luogo del duro alluminio è stata escogitata una qualità di acciaio laminato non intaccabile dall'acqua salina. Si annuncia che per nuove costruzioni di idrovolanti inglesi verrà impiegata questa qualità di acciaio eliminandosi così il pericolo di corrosione a cui verrebbe soggetto il duralluminio e la conseguente necessità di frequenti riverniciamenti. (R. S.).

Si conferma la pace russo e cinese

TOKIO, 7. — Notizie giunte da Mukden assicurano che il governo di Nanchino ha approvato il protocollo tra i delegati della Russia e della Cina per la definizione della controversia relativa alla ferrovia orientale.

...ma continua la guerra civile

NANCHINO 7. — La situazione è ancora molto ingarbugliata e piena di incognite che preoccupano le autorità, tanto che è stato proclamato lo stato d'assedio. Fra le truppe governative si devono registrare nuove defezioni: altri contingenti nazionalisti si sono uniti ai rivoltosi di Pou Kow i quali, com'è stato annunciato, si sono impadroniti dei convogli ferroviari e si sono diretti verso il nord. Gli ammutinati si sarebbero così concentrati formando un contingente di circa 50 mila uomini. (Radio Stef.).

La protesta russa contro un volo francese illegale

MOSCA, 7. — L'Associazione per la difesa chimica e aviatoria della U. R. S. S. a nome dei suoi 5 milioni di soci, ha inviato all'Ambasciata francese, all'Aero Club ed alle redazioni dei giornali di aviazione della maggior parte delle nazioni, una protesta contro il volo illegalmente compiuto da Costes e Bellonte nel settembre scorso al disopra di una zona proibita dell'estremo oriente. La protesta dice che l'inganno operato nei confronti del Governo sovietico e della pubblica opinione da parte degli aviatori è giudicato come un atto politico ostile. Richiama l'attenzione della opinione pubblica mondiale sul fatto che simili fraudolenti potranno contribuire a seri inconvenienti al servizio aereo internazionale ed ostacolare il progresso dell'aviazione civile. (R. S.).

Disordini cessati

NUOVA YORK, 7. — Secondo notizie qui giunte, la calma è ristabilita a Fort au Prince dove l'altro giorno si erano verificati disordini in seguito ai quali due americani e numerosi indigeni erano rimasti feriti. Pattuglie di fucilieri e di marinai americani percorrono le vie della città. (*Radio Stef.*)

Spaventosi fenomeni di una eruzione vulcanica

GUATEMALA, 7. — L'attività costante del vulcano Santa Maria ha causato pioggie torrenziali, uragani, tempeste, terremoti, emissione di ceneri calde e fango bollente che penetrando nel letto dei fiumi Nima e Tanbor hanno fatto straripare le acque bollenti per i terreni circostanti e danno una temperatura insopportabile. Nel dipartimento di Palmar le autorità hanno fatto sgombrare gli abitanti che si rifugiano in paesi più lontani. Delle enormi pietre precipitate al principio di novembre, conservano ancora una temperatura tra i 500 e gli 800 gradi. Le terre devastate restano calde e coperte di cenere e pietre, ed è difficile fare delle esplorazioni in una regione estesa dove si crede vi siano molte vittime. Il cratere eruttivo del piccolo vulcano « Santiago » ha preso un diametro di circa 300 metri. (R. S.).

Quanto si spende per andare incontro alla pace

WASHINGTON, 6. — Il presidente Hoover ha sottoposto al congresso il disegno di legge relative alle spese previste per la delegazione americana alla conferenza di Londra nella misura di circa 200 mila dollari. (R. S.).

Minaccia di scioperi al Messico

NUOVA YORK, 6. — Secondo un dispaccio dal Messico è da attendersi uno sciopero del personale della ferrovia di proprietà degli inglesi che congiunge Messico con Vera Cruz. Lo sciopero dovrebbe avere inizio nel pomeriggio di oggi. Ieri, alla Camera dei deputati messicani, è stata approvata una mozione con la quale si approvano le spiegazioni fornite agli agitatori. In seguito a ciò i rappresentanti della compagnia inglese hanno dichiarato che tutti gli scioperanti verranno sostituiti con altro personale. (R. S.).

MESSICO 7. — Non essendosi ieri, nonostante l'intervento governativo, raggiunto l'accordo, gli addetti alle ferrovie inglesi Messico-Vera Cruz hanno proclamato lo sciopero. Non si segnalano disordini. (RS.).

Stazione radiotelegrafica russa per facilitare la spedizione Nansen

MOSCA, 7. — *La direzione generale idrografica ha disposto per l'urgente impianto di una stazione radio telegrafica e geofisica al Capo Desir e ciò in vista della spedizione Nansen al Polo Nord, col dirigibile "Graf Zeppelin", di cui la direzione suddetta intende facilitare l'impresa.* (R. S.).

La scoperta di un complotto contro lo Scià di Persia

TEHERAN, 7. — *E' stato scoperto un complotto contro lo Scià di Persia. In esso, a quanto si afferma, sarebbe implicato lo stesso Capo della Polizia persiano colonnello Dargahi. Sta di fatto che quest'ultimo è stato arrestato e al suo posto lo Scià ha nominato il generale Olar Nesam. Queste notizie, conosciute fra il pubblico hanno suscitato viva impressione.* (R. S.).

Danni ai rifugi alpini nella zona del Tarvisiano

Nello scorso mese sono stati constatati gravi danni ai rifugi «Luigi Pellarini» e «Guido Corsi» della Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del C. A. I.

Nel rifugio «Luigi Pellarini», ignoti malfattori hanno praticato un foro nella parete posteriore, sono penetrati nel sottotetto, e di là sono scesi al piano inferiore, scassinando, per uscire, la serraura della porta esterna. Hanno poi asportato quasi tutto l'arredamento del rifugio, consistente in numerose coperte, materassi, posate, piatti, lampade, caldaie. Parte della refurtiva venne abbandonata sul sentiero sotto il rifugio, e colà è stata trovata dalla guida alpina Micos. Il danno è grave anche perchè, essendo la stagione molto inoltrata, è impossibile rifornire di coperte il rifugio, che resterà disarredato durante tutta la stagione invernale. Dei ladri nessuna traccia.

La Sezione di Trieste del C. A. I. ne dà avvertimento agli sciatori che avessero in progetto l'ascensione invernale al rifugio.

Il rifugio «Guido Corsi» è stato trovato con porte e finestre aperte, e con venti centimetri di neve nel sottotetto. Si è provveduto a spazzare la neve, ma le serrature, forzate, non poterono essere sostituite e si rimediò alla meglio con assi inchiodate. Il danno ai soffitti e alle serrature ascende a una cifra rilevante, che sarebbe stata ancora più elevata se non si fosse provveduto a tempo, in seguito ad avviso pervenuto ad un socio dell'Alpina.

Autori di questo danno (e di altri precedenti) sarebbero cacciatori, che sono stati incontrati sotto il rifugio. Nella cucina del rifugio era ancora acceso il fuoco quando vi giunse l'incaricato del C. A. I.

La Direzione del C. A. I. di Trieste ha diretto alle competenti autorità di P. S. sua formale richiesta di particolare sorveglianza dei rifugi alpini alla frontiera Giulia, facendo presenti le gravissime conseguenze alle quali possono essere esposti nella stagione invernale gli alpinisti e gli sciatori per il delittuoso agire di malfattori e di incoscienti.

CRONACA CITTADINA

S. A. R. il Principe Ereditario gradisce le onoranze che gli udinesi apprestano per le Auguste Nozze

A seguito della riunione tenutasi il 29 novembre u. s. nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico per studiare il modo migliore di onorare le prossime nozze aspicatissime di S. A. R. il Principe Umberto di Savoia con la Principessa Maria José del Belgio, assecondando i desiderii espressi dall'Augusto Erede al Trono, il Podestà inviò a S. E. il Generale Clerici, primo aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Piemonte la seguente lettera:

Eccellenza!

Nel giorno 29 del passato novembre, in una solenne ed imponente riunione tenutasi nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Antonio Zanon cui alla quale hanno partecipato tutte le autorità e tutte le rappresentanze degli Enti, delle Istituzioni, delle Scuole della Città, è stato deliberato di istituire in Udine una grande Colonia Eliotcrapica, in onore di S. A. R. il Principe Umberto di Piemonte in occasione delle auguste sue nozze colla Principessa Maria José del Belgio.

La deliberazione adottata in detta riunione, è stata accolta con grande entusiasmo dalla cittadinanza udinese, che è legata a S. A. R. il Principe di Piemonte da particolare devozione, resa ancor più viva dal ricordo incancellabile della Sua visita recente.

D'altra parte la nuova istituzione verrà ad eliminare una deficienza veramente sentita nella nostra Città, la quale, alla benefica cura finora provvedeva in locali non adatti.

Io prego V. E. di voler chiedere a S. A. R. la concessione augusta che la nuova colonia venga intitolata al suo nome e soprattutto a voler accogliere il voto che anima la mia città nel formulare la richiesta; voto augurale di ogni migliore felicità per il Principe Augusto e per la Graziosa Principessa che porterà nell'Italia nostra il sorriso e la forza di un popolo eroico.

Nel mentre prego di porgere a S. A. R. il mio devoto ossequio, esprimo a V. E. i sensi della mia più alta considerazione.

Il Podestà: G. di Caporiacco.

***

Il Podestà ha ora ricevuto da S. E. il generale Clerici primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe Umberto di Piemonte il telegramma di risposta che qui riproduciamo:

"S. A. R. Principe di Piemonte vivamente compiaciuto deliberazione codesta Amministrazione istituire omaggio Auguste Nozze Colonia Elioterapica in Udine, concede autorizzazione intitolarla Suo nome e ringrazia vivamente S. V. e cittadinanza tutta per gradito voto augurale e devota manifestazione".

Assunzione obbligatoria orfani di guerra

Riteniamo utile ricordare agli industriali che col 15 novembre è entrata in vigore la legge 26 luglio 1929, n. 1397, che istituisce l'Opera Nazionale per la protezione e l'assistenza degli Orfani di guerra.

In base a speciali norme di detta legge i datori di lavoro che si trovino nell'impossibilità di assumere il numero di invalidi prescritto dalla legge 21 agosto 1921 n. 1312, sono tenuti a compensare la differenza mediante assunzione di Orfani di guerra.

Riteniamo utile chiarire che la nuova legge non modifica quella per l'assunzione degli invalidi di guerra, nè il numero degli invalidi, che in base ad essa devono essere assunti obbligatoriamente, ma ne costituisce la necessaria integrazione estendendo l'obbligatorietà nei limiti suddetti ad un'altra categoria non meno bisognevole.

I datori di lavoro interessati, continueranno ad osservare tutte le prescrizioni della legge 21 agosto 1921, n. 1312, tenendo presente che, ove effettuate le prescritte formalità della denuncia e della richiesta, l'Opera Nazionale per la Protezione e l'assistenza dei mutilati e invalidi di guerra non abbia fornito il numero degli invalidi da occupare, essi dovranno assumere Orfani di guerra fino alla concorrenza del numero prescritto di invalidi.

Concessioni ferroviarie agli ufficiali in congedo

Il Gruppo di Udine dell'Unione Ufficiali in Congedo comunica:

Sono pervenute in questi giorni dall'Opera di Assistenza dell'Unuci le disposizioni per la concessione delle riduzioni ferroviarie per il 1930.

La quota stabilita per il rilascio del libretto ferroviario per l'anno 1930 (12 scontrini di riduzione al 50 per cento) è la seguente:

Lire 25 per la Categoria A che comprende: Ufficiali Generali — Ruolo Speciale — Riserve — Posizioni Ausiliaria — Congedo provvisorio.

Lire 45 per la Categ. B che comprende: Ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri — di complemento — della Croce Rossa.

Premesso quanto sopra: 1) Gli Ufficiali regolarmente iscritti all'Unuci che non sono ancora provvisti di libretto ferroviario possono presentarsi o avanzare domanda al Gruppo per la richiesta del Libretto stesso. Occorre siano muniti di N. 2 fotografie formato tessera 6x9 in abito civile e senza cappello.

Per ottenere la concessione del libretto, gli iscritti dovranno sottoscrivere l'obbligazione del pagamento della quota di L. 100 dovute per una volta tanto all'Opera di Assistenza dell'Unuci pagamento che potrà essere fatto anche ratealmente; e versare inoltre la rispettiva quota di L. 25 se appartenente alla Categoria A e di L. 45 se appartenente alla Categoria B.

2) Gli Ufficiali già muniti di libretto ferroviario, previo pagamento di L. 15 per l'anno 1929, possono senz'altro rivolgersi al Gruppo per la richiesta dei 12 scontrini per l'anno 1930 versando la rispettiva quota di L. 25 se appartenenti alla Categoria A e di L. 45 se appartenenti alla Categoria B.

Importante seduta all'Accademia

Una comunicazione del prof. Calligaris sulle catene lineari secondarie del corpo e dello spirito

Molto importante, ed anche molto interessante la seduta di ieri sera, all'accademia seduta che è stata l'ultima dell'annata.

La vasta sala era gremita di soci e di un pubblico eletto costituito per la maggior parte di medici e di studiosi.

Commemorazione

Nell'aprire l'adunanza, il presidente avv. Linussa, con nobilissimo eloquio ha commemorato quattro soci mancati dall'ultima seduta.

Carlo Braida spentosi tragicamente sullo stradale da Codroipo a Casarsa; uomo di molto ingegno e di vasta coltura. Ha lasciato saldo ricordo per la lucidità del suo pensiero, perciò la sua scomparsa è stata appresa con universale compianto.

dott. ing. Fulgenzio Setti socio corrispondente della accademia che ci diede per ultima opera uno studio avuto tra la analogia delle leggi regolatrici della musica e le leggi regolatrici dei numeri.

Dott. Dionisio Tassini al termine della sua vita, egli potè dire di essersi fatto veramente da se. Di umile origine nella faticosa esistenza si elevò a distinzione, lasciando studi friulani che segneranno una traccia ben notevole. Lasciò pure studi giuridici specialmente — ricorda l'illustre Presidente — quelli riferentesi ai Patriarcati di Aquileia e di Venezia e che formano libri di notevole importanza. Storicamente volse le ricerche nel periodo del '500 friulano, sulla grande guerra degli italiani contro i tedeschi.

Anche della regione Giulia e delle vicende di confine, esiste qualche suo libro. La curiosità che è prima madre de sapere, lo spinse a scrivere anche sul veltro dantesco.

Non spetta a me il dire — esclama l'avv. Linussa — se sia stato più giurista o più storico, certo egli è stato un benemerito del paese. Fu scrittore non agile, ma certamente chi volesse sgrezzare dalla sua opera ricaverebbe molto oro.

Tutto scintillante fu invece *Alberto Michestädter* da Gorizia scrittore letterario e poeta, in vernacolo ed in italiano. Seguì la scia del Fabretto, e profuse vivido ingegno nelle sue opere stampate sui giornali o su opuscoli conviviali. Fu pure un signore della parola, ed esempi della sua eloquenza si ritrovano nelle commemorazioni che egli tenne del Carducci e del Pitteri. Naturale questa sua eloquenza perchè gli dava modo di esprimere la grande passione che illuminò tutta la nobile sua esistenza: l'italianità.

Ognuno lo ricorda presente a tutte le riunioni ove la voce del Friuli avesse il significato di Patria.

Ai consoci scomparsi, a nome dell'Accademia, l'avv. Linussa manda un pensiero reverente.

La comunicazione del prof. Calligaris

Da quindi la parola al prof. G. Calligaris, per la sua comunicazione sulle catene lineari secondarie del corpo e dello spirito. Già abbiamo parlato degli importantissimi studi che il prof. Calligaris, compie in argomento animato da quella inesauribile passione e fede per la scienza di cui egli è un vero apostolo.

Riferendosi ad una precedente comunicazione fatta a questa Accademia su «*Le catene chirosplanchniche*», il Calligaris, ricorda, tra la vivissima attenzione dei presenti, che nella banda assiale del dito pollice è rappresentato *l'intestino*; nella I. banda interdigitale lo *stomaco*; nella banda assiale dell'indice sono rappresentati gli *organi genitali* con la *vescica urinaria*; nella II. banda interdigitale è rappresentato il *fegato*; nella banda assiale del dito medio sono rappresentati i *reni*; nella III. banda interdigitale è rappresentata la *milza*; nella banda assiale del dito anulare il *pancreas*; nella IV. banda interdigitale sono rappresentati i *polmoni*; nella banda assiale del dito mignolo è rappresentato il *cuore* e infine nella banda della linea laterale del corpo è rappresentato il *sistema nervoso cerebro-spinale*, mentre quello *autonomo o vegetativo* è proiettato nella banda assiale del dito medio (banda renale).

Ora egli porta all'Accademia nuove prove, che confermano l'esistenza di questi rapporti:

I. PROVA. — La stimolazione (meccanica, elettrica, ecc.) di queste bande, o soltanto quella della rispettiva linea primaria collettrice, determina, in un soggetto normale che si presti all'esperimento, compiuto in condizioni speciali, la percezione autc-macro-e microscopica di quel viscere che è collegato con una di queste linee, secondo la legge delle *catene chirosplanchniche* (*autoscopia*).

II. PROVA. — Non soltanto in una banda cutanea (assiale o interdigitale) è proiettato *tutto il viscere* corrispondente, ma ne sono altresì rappresentati, sulle sue linee secondarie, *i diversi segmenti*. Infatti, come la stimolazione della banda cutanea o dell'annessa *linea primaria* dà la visione complessiva del viscere concatenato (*automacroscopia* o *autoscopia interna* propriamente detta) così la stimolazione delle diverse linee secondarie componenti la banda stessa dà la percezione autoscopica di una sola parte del viscere (*autoscopia interna segmentaria*).

Le linee secondarie diventano iperestetiche quando è malato il corrispondente segmento viscerale e quindi son reperibili dall'esaminatore, che resta così illuminato sulla diagnosi topica.

A queste *catene somatiche* (di I. e di II. ordine) fanno riscontro le *catene psichiche* (di I. e di II. ordine), in quanto che, come ogni banda cutanea (assiale o interdigitale) è con una sua linea primaria da un lato collegata con uno speciale viscere e dall'altro vincolata con un particolare pensiero o sentimento, così essa è, con le sue linee secondarie, concatenata con un determinato e prestabilito segmento viscerale nel regno del soma e con una determinata sottospecie o varietà di un sentimento nel mondo dello spirito.

Il prof. Calligaris presenta all'Accademia questi nuovi fatti riguardanti le numerose *catene somato-psichiche primarie e secondarie* illustrando la sua esposizione con 35 tavole, al termine della dotta comunicazione, l'illustre neurologo è stato vivamente complimentato ed applaudito.

Il prof. Calligaris ripeterà la sua comunicazione all'Accademia di Roma.

Un nobile appello del Parroco del Carmine

Mons. Ermenegildo Querini, Parroco del Carmine, ha rivolto alle famiglie della sua Parrocchia e a tutti i devoti di S. Antonio e del B. Odorico il seguente nobilissimo appello, che certo avrà larga risonanza:

«Nel passato ottobre si sono incominciati i lavori di costruzione delle due Cappelle, l'una in onore di S. Antonio, l'altra in onore del B. Odorico, che vengono erette per la prossima ricorrenza centenaria del 1931, quale modesto contributo offerto dai Parrocchiani del Carmine e dai Cittadini Udinesi alla santità cristiana, alla grandezza morale dei due Uomini insigni che hanno culto speciale nella nostra Chiesa Parrocchiale.

«Il nostro contributo sarà un atto di riconoscimento doveroso e di umile ossequio verso queste due fulgide stelle dell'Ordine di San Francesco, che nella loro epoca gli tuarono i disegni della Divina Provvidenza dalla quale erano destinati al lavoro nel campo grande e glorioso dell'Apostolato cristiano, perchè ambedue avevano plasmato le proprie anime sopra lo stesso modello Gesù, a cui avrebbero voluto attirare tutti gli uomini nell'amplesso della verità e del suo infinito amore.

«Il Beato Odorico particolarmente, dobbiamo considerare come nostro concittadino, figlio del nostro Friuli, a cui diede vanto e gloria per la sua indimenticabile opera di civiltà e santità.

«Di più si tratta della ricostruzione di un insigne monumento d'arte trecentesca, che aumenterà la ricchezza artistica della nostra città e sarà una prova di più della elevatezza e della gentilezza dei cittadini udinesi.

«Ho fiducia quindi di trovare gli animi ben disposti a rispondere al presente mio appello. Le offerte finora raccolte sono ancora molto al di sotto della cifra occorrente per due Cappelle, che si aggira sulla somma di 140 mila lire; sono perciò costretto a domandare un aiuto».

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

O. N. D.

Tesseramento 1930

In obbedienza alle disposizioni emanate dalla Direzione Centrale dell'O. N. Dopolavoro, il Dopolavoro Provinciale di Udine ha iniziato fin dal 1. novembre u. s. le operazioni inerenti al tesseramento dei dopolavoristi.

E' obbligo di tutti i dopolavoristi tesserati di provvedere nel più breve termine possibile al rinnovo della tessera.

Ma ai dirigenti le Sezioni dopolavoristiche spetta anche l'importantissimo e delicato compito di iniziare, qualora non fosse già stata fatta, una attiva, continua, persuasiva propaganda al fine di procurare nuove iscrizioni all'O. N. Dopolavoro che, anno per anno, va saldamente radicandosi e diventando una delle Istituzioni più fondamentali del Regime.

I dirigenti delle sezioni vorranno tener presente la assoluta necessità di raddoppiare il numero degli iscritti; va da se che sulle risultanze numeriche verrà valutato l'interessamento esplicato dai dirigenti nell'opera che loro spetta.

Il Dopolavoro Provinciale è sicuro che ogni dirigente sentirà vivo l'impulso di compiere il proprio dovere e che i risultati finali dimostreranno la maggiore efficienza numerica delle sezioni e lo spirito sempre più vivo ed alacre dei proposti ad esse.

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI

Il Bollettino della Federazione Industriali pubblica:

Con il 15 dicembre avrà inizio il tesseramento per l'anno 1930.

Anche per il venturo anno il costo della tessera rimarrà fissato in L. 20, mentre nessun altro contributo volontario verrà dalla nostra Federazione richiesto ai nostri associati, pur ripromettendosi non solo di mantenere, ma di sviluppare i servizi assistenziali attraverso gli Uffici di Udine e delle 17 Delegazioni Mandamentali, e di attuare altresì delle nuove importanti iniziative, che costituiranno un valido aiuto per gli organizzati.

Il «Bollettino» continuerà pure ad essere inviato gratuitamente ai soci in regola con la tessera 1920.

Sarà bene pertanto affrettarsi a prenotare la tessera stessa per non far interrompere l'invio della pubblicazione.

Avviso ai premilitari

Tutti i premilitari iscritti al I. e II. Corso dovranno trovarsi per le ore 7.30 di domenica alla Caserma Valvason in divisa per le consuete lezioni.

Tutti gli iscritti al II. Corso con domenica inizieranno le prime lezioni di tiro, nessuno deve mancare, per gli assenti saranno presi provvedimenti di espulsione.

Beneficenza a mezzo della "Patria,"

CASA DI RICOVERO. — In morte di Domenico Pepe: Sante e Giovanni De Pauli 10.

ISTITUTO DELLA PROVVIDENZA. — In morte di Michele Barberis di Genova: Famiglia avv. Giacomo Centazzo L. 10.

MUTILATI SEZ. UDINE. — In morte di Domenico Pepe: Emilia ved. Trani 10, Gabriele Dall'Acqua 10.

MADRI E VEDOVE. — In morte di Domenico Pepe, Cargnelli Riccardo 20.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In sostituzione di corone per onorare la memoria dello zio Domenico Pepe: dr. Caro Pepe e cnarte L. 200 — Giuseppe Micoli 20.

Beneficenza

Ass. Mutilati e Invalidi di Guerra — in memoria di Domenico Pepe: co. Carolina Carlo e Francesco di Trento lire 50.

Congregazione di Carità — in morte del cav. uff. Giuseppe Conti: notaio Alfredo Cavalieri 10, cav. uff. Pietro Pauluzza 10; di Giovanni Basello Podestà di Castions di Strada: cav. uff. Pietro Pauluzza 10.

IL II. TE' STUDENTESCO

Nel pomeriggio di domenica prossima i goliardi della sezione studenti Medi del G. U. F. friulano organizzeranno il II tè danzante della stagione nelle belle sale dell'Albergo Nazionale. Sarà l'ultimo dell'annata, perchè la dolce usanza sarà ripresa soltanto nel prossimo carnovale. Suonerà l'orchestrina di goliardi che tanti consensi e tanti... bis s'è conquistata nell'ultimo riuscitissimo tè. Le danze avranno inizio alle 15.30 per aver fine all'ora di cena. Gli inviti di forma strettamente personale sono già stati inviati e tutto da a prevedere in un brillante risultato.

La Compagnia "Città di Udine," a Colugna

Domani sera, domenica alle ore 20.30, la Compagnia Filodrammatica Italiana «Città di Udine» reciterà al Teatro-Asilo di Colugna la bella, gaia commedia in tre atti «... e chi vive si dà pace» di Augusto Novelli.

La Compagnia non ha bisogno d'essere presentata in quanto il pubblico ha già avuto occasione di conoscerla ed apprezzarla a traverso le belle esecuzioni de «I tre sentimentali» e «La moglie innamorata» lavori nei quali i bravi filodrammatici hanno dimostrato il loro valore.

Perciò si può affermare che l'attesa è qui vivissima.

Per gentile concessione della Direzione delle Tranvie ci sarà un treno speciale con partenza per Udine mezz'ora dopo lo spettacolo, a disposizione del pubblico.

IL SALUTO DEL FORO AL CO. AGOSTI

Abbiamo annunziato come a presidente della seconda sezione del nostro Tribunale, sia stato nominato il cav. avv. co. Mario Agosti.

All'integerrimo magistrato, ieri, durante una udienza civile, porse nobilmente il saluto a nome dell'ordine degli avvocati, lo avv. Egidio Zoratti, e a lui rispose ringraziando il conte Agosti, dicendosi ben lieto della sua nuova destinazione a Udine.

NOZZE

Stamane l'egregio dott. Antonio Miani, chimico - farmacista a Gorizia, ha impalmato la gentile e leggiadra signorina Adelina Visentini. La cerimonia nuziale ha avuto luogo alle ore 9, nella Basilica delle Grazie celebrante il Rev. Parroco Padre Alfonso M. Benetti. Funsero da padrini il dott. De Giorgio e il dott. D'Udine.

Alle nozze, svoltesi in raccolta intimità, fecero corona ricchi doni e gli auguri degli amici, cui ci associamo fervidamente.

L'Almanacco Bemporad

per il quale abbiamo potuto combinare, a favore dei nostri abbonati, condizioni speciali di acquisto cumulativo, consta di 400 pagine ed è illustrato da 400 figure per cura di artisti valenti, quali F. Bernardini, Bruno da Osimo, Anichini ecc. Ecco il Sommario delle principali rubriche e degli articoli monografici:

Calendario universale — Riti e feste delle varie religioni — Calendario perpetuo — Diario sacro (Bendi) e memorandum quotidiano — Notizie astronomiche (Bianchi) — *Centenari*: Il IV centenario di Sant'Agostino (Bensi); il II millenario della nascita di Virgilio (Scarafoni); il IV centenario della morte di Francesco Ferrucci (Cazzei Barbetti); un centenario di gloria: i moti rivoluzionari del 1830-31 (Gazzei Barbetti) — L'Isola del Giglio (Paolicchi) — L'Isola del sole e della bellezza (Brenzini) — Tripoli turistica ed agricola (Gicchetti) — Possedimento italiano nell'Egeo (Neppi Modona) — Il libro italiano nei secoli (Cervesato) — Inni e canzoni patriottiche (Gian Giacomo) — Alla ricerca del petrolio in Italia (Castelli) — Note di medicina domestica — *Varietà* — *Notizie Amministrative* — La Chiesa Cattolica — Famiglia Reale d'Italia — Parlamento Nazionale — Ministeri — Senato — Gran Consiglio fascista — Ordinamento corporativo dello Stato — Amministrazione locale — La prima Medaglia d'oro della Marina Militare Italiana (Vallarino) — Frodi e mistificazioni dei principali generi alimentari (Tucci) — Cenni pratici di coniglicoltura (Manetti) — Il film sonoro — L'Italia economica (Martinelli) — I Fasci all'estero (Cerchiari) — *La Conciliazione fra Stato e Chiesa* (Dini) — Nuove norme per i matrimoni — *Gli Stati del Mondo*: notizie e statistiche complete, con ritratti di Capi di Stato e tutti gli stemmi delle Nazioni (Mori) — *Cronachette* — Come si ebbe la Camera Fascista al cento per cento (Maineri) — *Rivista Letteraria* (Titta Rosa) — L'Accademia d'Italia (Bruers) — *Rivista Archeologica* (Neppi Modona) — *Rivista Musicale* (Nanca) — *Rassegna Sportiva* (Rodelli) — Il centenario di Montecassino (Galol) — Il Congresso mondiale delle Biblioteche (De Gregori) — La grande settimana lucchese (Carassiti) — L'esposizione del '700 italiano (Lancellotti) — *Necrologio illustrato* — *Illustri Scrittori contemporanei* — ecc. ecc.

Funebri Domenico Pepe

Ieri nel pomeriggio la salma del compianto Domenico Pepe, fu accompagnata all'estrema dimora.

La triste notizia della scomparsa di Domenico Pepe non poteva non suscitare in quanti lo conobbero e lo ebbero amico caro, profondo, sincero dolore; perciò una folla numerosa di cittadini volle essere presente alle meste onoranze tributate all'Estinto per portare all'ottimo e benemerito cittadino l'estremo, reverente saluto.

Da via Caterina Percoto n. 2, l'imponente corteo mosse per viale dalla Stazione, girando poi per via Aquileia onde portarsi nella Parrocchiale del Carmine.

Precedevano le insegne religiose; indi la carrozza delle corone, fra le quali notammo quelle inviate dai figli Ermete e Rosa e nipoti Zardini, dalla famiglia dell'ing. Leskovic, dalle figlie e dal genero, dalla famiglia Moretti.

Seguiva la carrozza funebre di prima classe preceduta da mons. Querini Parroco del Carmine; sulla bara posava la palma dei nipoti al caro nonno.

Accompagnavano la salma; la figlia Antonietta, i nipoti Zucchi, Pepe ed altri congiunti ed intimi di famiglia; dietro veniva la lunga fila degli amici, degli estimatori, dei conoscenti, nonchè un largo stuolo di signore in gramaglie.

La Società Operaia Generale di M. S. aveva inviata una larga rappresentanza con bandiera.

Terminate le esequie, il mesto corteo si ricompose e si avviò al Cimitero.

Alla memoria del «buon Menego» volgiamo il nostro pensiero commosso e reverente; alla famiglia, ai nipoti ai parenti tutti, rinnoviamo l'espressione della nostra compartecipazione al loro dolore.

MESSA IN SUFFRAGIO

L'altra mattina nella chiesa dei Cappuccini fu celebrata una Messa in suffragio della compianta signora Giovanna Ria Filipponi, madre del collega Riccardo del «Gazzettino». Assistevano i congiunti e persone amiche.

Eccezione alla regola

Domani, domenica, mentre tutti gli altri negozi di via Mercatovecchio saranno chiusi per il regolamentare riposo festivo, e il pubblico si fermerà come al solito per osservare le novità esposte nelle vetrine al negozio della SAO, vi sarà (e perchè dovrebbe essere diversamente?) un via-vai di persone che non compreranno fiori.

Non compreranno fiori perchè come già i lettori sanno, la SAO ha gentilmente concessi i suoi locali al Comitato di Assistenza e Propaganda dell'Unione Ciechi Sezione Venezia Giulia per potervi effettuare la vendita di artistici calendari e di molti variati graziosi oggetti, il cui utile andrà a completo favore della benefica e attiva istituzione. La vendita non finirà domani, ma proseguirà anche nei due giorni successivi.

Siamo certi che il pubblico udinese accoglierà benevolmente la simpatica iniziativa già tanto bene riuscita nell'anno decorso.

AL CIRCO MEDINI

Chi non conosce Fiorian, il famoso comico dalle mille originali trovate? Nella nostra città egli è popolarissimo e perciò sarà appresa con piacere la notizia del suo debutto fissato per stasera al Circo Medini. Questo simpatico Circo, che continua ad agire con vivo successo in piazza Umberto I., darà domani altri due grandi spettacoli: alle ore 15 e alle 20.45.

Nessuno Istituto sarà intitolato al Duce senza preventiva autorizzazione

Il Ministro Guardasigilli on. Rocco, ha inviato in questi giorni ai vari Ministeri ed uffici dipendenti, una circolare nella quale rileva che molto spesso sorgono senza alcuna autorizzazione preventiva e senza il necessario riconoscimento, delle istituzioni ed enti che si intitolano al nome del Duce.

I competenti uffici, nell'ambito della rispettiva giurisdizione, devono vietare che sorgano istituzioni ed enti intitolati al nome del Duce, senza che sia stata ottenuta la necessaria autorizzazione.

Il decalogo della strada sul quaderal di scuola

Per disposizione superiore si dovrà provvedere sin d'ora a stampare sulla copertina dei quaderni destinati alle scuole elementari un decalogo della strada, allo scopo di creare una educazione stradale dell'alunno, e di eliminare così le cause di tanti incidenti di cui sono particolarmente vittime i ragazzi.

In questo decalogo si avvertirà di non uscire sbadatamente correndo dalla porta di casa, o della scuola; di camminare sempre sul marciapiede; di tenere la sinistra; di attraversare la strada ad angolo retto; di attendere con pazienza lo sfilamento dei veicoli; di non trasformare la strada in un luogo di giochi e di ritrovo, ecc.

Tutte buone norme che contribuiranno certamente a far sì che il ragazzo di oggi divenga domani un cittadino cosciente dei doveri che incombono dagli intensi traffici della strada d'una città; traffici che sono in continua evoluzione.

Bollettino Militare

RECLUTAMENTO
UFFICIALI DI COMPLEMENTO

Il Ministero della Guerra, con sua circolare ha notificato che il 20 gennaio p. v. avranno inizio i corsi allievi ufficiali di complemento nelle varie armi e specialità del R. Esercito. Il termine per la presentazione delle domande scade il giorno 30 del corrente mese.

***

Lo stesso Ministero con altra circolare ha notificato che con il 20 gennaio 1930: 1) Avrà inizio alla Scuola di Sanità Militare di Firenze un corso di istruzione per aspiranti alla nomina a sottotenente di complemento nel Corpo Sanitario (medici e chimici farmacisti); 2) Avrà inizio, alla Scuola di Cavalleria di Pinerolo, un corso per aspiranti alla nomina a sottotenente di complemento nel Corpo Veterinario. Entrambi i corsi avranno la durata di mesi 5. Potranno aspirare allo speciale reclutamento mediante regolare riammissione in servizio, anche i sottufficiali, caporali e soldati che si trovino in congedo. Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 corrente mese.

Per ulteriori e più particolareggiate informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al locale Distretto Militare.

TEATRO PUCCINI

LA FILM «DALL'ASTICO AL PIAVE»

La «prima» della film dall'Astico al Piave edita dalla sezione cinematografica del R. Esercito ha richiamato al nostro Puccini una grande folla di reduci, di pubblico e di autorità. La film ha commosso e ridestato nell'animo di tutti i dolci e tristi ricordi di quelle ore e di quei giorni. La guerra, la vera guerra, — non quella amena della grande parata — nella sua cruda semplicità è rivissuta sullo schermo ed ha porto la netta visione dei grandi sacrifici e dei grandi eroismi di cui è stata materiata. Le proiezioni continueranno nella giornata di oggi ed in tutta quella di domani.

***

Alle 18 si è svolta la manifestazione ufficiale con l'intervento di S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta accompagnato dal suo Capo gabinetto cav. uff. dott. Zingale, S. E. il sen. bar. Morpurgo, il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco col suo Segretario di gabinetto capitano Bonanni, Presidente dell'A. N. Alpini, il Comandante la Divisione generale comm. Goggia anche in rappresentanza di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata generale Liuzzi, con altri generali e ufficiali superiori del R. Esercito, il Console generale della Milizia cav. Ottavio Piazza, il Console cav. uff. Morgantini comandante la Legione «Tagliamento» ed altri numerosi ufficiali della Milizia, il maggiore comandante la Divisione dei RR. Carabinieri cav. Scognamiglio, il Vice questore comm. Butti ed altre autorità.

Prestavano servizio d'onore nell'atrio del teatro, tutto adorno di bandiere e di festoni, i RR. Carabinieri e gli Avanguardisti al comando del seniore cav. dr. Pippo Allatere.

SERATE DI MUSICHE UNGHERESI

Nella settimana prossima — martedì e mercoledì esattamente — avremo due serate di musica ungherese. Verrà svolto un concerto violinistico dal dr. Emerico de Szilaggyi col concorso dei cantanti d'opera soprano K. Kitner Irene e baritono Emerico Varga.

L'assieme artistico, che sta attualmente svolgendo in Italia un'apposita tournée che fra l'altro, è rivolta a cementare sempre più l'amicizia nostra con la Nazione Ungherese, ha riportato nei diversi teatri dove ha «lavorato» dei successi entusiastici e veramente spontanei.

La compagnia è accompagnata da una apposita orchestra tzigana originale che accompagnerà i diversi numeri del programma musicale e folkloristico.

Verranno svolti i capolavori della musica ungherese del ... mezzo ... e capolavori che ... il cuore degli ascoltatori per la loro ... vena melodica e per la ... sua ...

Cronaca Sportiva

Gli avvenimenti sportivi di domani

L'Udinese a Mirandola

(g.a.c.) La squadra bianco-nera, dopo la forzata sosta determinata dall'incontro Italia-Portogallo, riprende anch'essa domani la marcia del campionato.

Giocherà fuori casa e precisamente a Mirandola contro quella robusta e volitiva compagine che salita su di forza dalla seconda alla prima divisione ha saputo rendersi subito minacciosa e conquistare un buon posto nella classifica. A riassumerne i pregi basta ricordare la sua recente larga vittoria ottenuta sullo squadrone della Spal.

L'Udinese si troverà dunque di fronte ad un pericolosissimo avversario, a tutto deciso pur di rompere la corona d'imbattibilità degli uomini che guidano il girone. Per quanto la carta conceda agli ospiti i favori del pronostico, non è il caso ora di sminuzzare le rispettive probabilità. Attendiamoci soltanto una regolare e bella contesa dalla quale i bianco-neri potranno anche uscire vittoriosi o perlomeno strappare un risultato pari sempreché essi abbiano ad impegnarsi a fondo, sfoggiando il meglio del loro repertorio tecnico.

Schieramento dell'Udinese: Cassetti; Belletto (cap.) e Leschi; Magrini, Bonino e Zilli; Modotti, Vittorio, Miconi, Bartesaghi e Dorigo.

Campionato riserve

Udinese - Aspe

(Campo Moretti - domani ore 14.30)

Le riserve bianco-nere ospiteranno domani al campo polisportivo Moretti le consorelle dell'Aspe. L'incontro, non è chi lo veda, ha tutti i numeri per riuscire interessante. Atteso con impazienza nell'ambiente sportivo cittadino, esso avrà modo di dire una esatta parola sul valore della compagine concittadina la quale finora, vuoi anche per sfortuna, non è riuscita a cogliere, su tre incontri disputati, che una sola vittoria. Quello di domani costituirà quindi per i friulani l'incontro esame; esame che dovrà essere superato con scaltrezza, autorità e decisione.

Formazione delle riserve dell'A. C. Udinese: Lipizer III; Cotterli e Schiffo; Dal Pont, Bertoli e Mattiussi; Tavano (cap.), Melchior, D'Odorico, Comini e Milocco.

L'inizio del Campionato friulano dell'Ulic

Domani tutte le giovani forze del vivaio dei liberi balzeranno arditamente fuori per schierarsi, piene di entusiasmo e pronte alla battaglia, sul vasto fronte del campionato friulano Ulic di prima categoria.

Ecco l'ordine degli incontri: Girone A: * Spilimbergo-S. Gottardo; * S. Rocco-Pordenone, Rip sa Olimpia. — Girone B: * S. Giorgio-Ferrovieri; * Edera-Pozzuolo; * Aiello-S. Maria.

Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 14.30 precise.

EDERA-POZZUOLO

Il Pozzuolo si recherà a far visita ai gialloros̀si dell'Edera contro i quali tenterà il tutto per tutto pur di cogliere una ambita affermazione. Dal suo canto, l'Edera, fresca di ripetuti infortuni, scenderà in campo con i migliori uomini, decisa a far valere la propria classe e non perdere i due preziosi punti.

AMICHEVOLI
Olimpia - Itala

Approfittando del turno di riposo la prima squadra dell'Olimpia di Paderno ospiterà al campo Bertoli i giovani dell'Itala. Quest'incontro, che avrà inizio alle ore 14.30, sarà preceduto da quello Olimpia II-S. Maria II.

Il torneo "primi pugni" di stasera

Come annunciato stasera sabato alle ore 20, nella propria palestra del Teatro Estivo, di via Dante, a cura della sezione pugilato della Società Sportiva Friuli, così amorevolmente curata dal capitano Caltoli, ten. Filaferro e Giuseppe Gri valente istruttore, avrà luogo con carattere privato, un interessante torneo di pugili riservato ai novizi e denominato «Primi Pugni».

Ecco il lungo ordine dei combattimenti: *Pesi medio-massimi*: Franzolini Arturo-Nadalutti Giuseppe; *Pesi medi*: Casarsa Guerrino-Bogaro Lodovico; *Pesi medio-leggeri*: Valusso Gino-Ceccutti Guido; Tommadini Libero-Degli Innocenti Attilio; *Pesi leggeri*: Calligaris Mario-Giabbai Giuseppe; Piccin Labano-De Bertoli Emilio; *Pesi minimi*: De Luisa Gino-Gentile Aldo; *Pesi gallo*: Dorlini Renzo-Corazza Vittorio; *Pesi piuma*: Zangrando Renzo-Granzotto Bortolo.

Importante assemblea della Società Sportiva Friuli

La Società Sportiva Friuli del Dopolavoro Provinciale, invita per martedì 10 corr. alle ore 20.30, presso la sede sociale in Via Villalta, tutti i soci, corridori e veterani della sezione ciclismo, per le seguenti comunicazioni:

1) Resoconto delle gare svolte; 2) Calendario per le prossime gare; 3) Tesseramenti per il 1930.

Data l'importanza si prega a non mancare.

UNIONE VELOCIPEDISTICA ITALIANA

Tutti i corridori che non hanno ancora ricevuti i premi vinti, sono invitati a informare quanto prima il Vice Commissario dell'U. V. I. per il Friuli signor Mario Quintavalle, caffè Arco Celeste Udine.

Concessione di premi ad Orfani che frequentano i corsi di Agricoltura

Il Patronato Friulano pro Orfani di Guerra, allo scopo di assecondare le direttive del Governo Nazionale per la propaganda agraria e per la ruralizzazione demografica, ha concesso anche nel corrente anno premi di incoraggiamento agli orfani di guerra della Provincia che per profitto e diligenza furono segnalati meritevoli dalla Direzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine.

I premi furono stabiliti nella misura di L. 150 per ognuno degli orfani classificati ottimi; di L. 100 per i buoni e di L. 75 per i sufficienti.

Gli orfani di guerra premiati furono 53 per un importo complessivo di lire 6675.

Diamo l'elenco dei premiati:

Classificati ottimi: Cargnelli Giuseppe, Sedegliano — Lucchese Giuseppe e Luchese Solferino, Caneva di Sacile — Basso Battista, Prata di Pordenone — Cattaruzza Ferruccio e Scagnol Ugo, S. Quirino — Claut Amedeo, Allegretto Attilio; De Stefano Umberto; Tonel Alberto Montereale Cellina — Faggiani Giuseppe, Ronchis di Latisana — Parussini Raffaele, Teor — Gentilini Giuseppe, Artegna — Liussi Battista e Liussi Domenico Tarcento — Luchitta Luigi, Corno di Rosazzo — Raliz Enore, Povoletto — Lesizza Giuseppe, Prepotto — Fadon Aldo, Torreano — Gallo Gelindo e Pertoldi Amelio, Lestizza — Chittaro Luigi Moruzzo — Mirolo Attilio, San Daniele del Friuli — Fabris Valentino, Coseano — Battello Giacomo; Conte Marco; Codutti Rosolino; Grosso Ado e Pascoletti Mario, Martignacco — Pez Anselmo, Cervignano.

Classificati buoni: Zanussi Riccardo, Sedegliano — Brescancin Domenico, Brugnera; Marchese Antonio, Ronchis di Latisana — Scussolini Giovanni, Teor — Floreani Cesare e Sommaro Giovanni, Tarcento — Antoniutti Fioravante, Fracastoro Erminio e Tomasino Algerino Torreano di Cividale — Durisotti Gio Batta, Moruzzo — Bertolissi Luigi, Coseano — Zin Elso, Coseano — Contardo Luigi e Zilli Vittorio, Rive d'Arcano — Moro Ernesto, Tavagnacco — Liani Livio, Codroipo — Burgnich Lino e Verzegnassi Odilio, Perteole.

Classificati sufficienti: Iacuzzi Aramis, Sedegliano — Scaldolo Giovanni, Polcenigo — Dose Luciano, Teor — Marcolini Leo, Prepotto — Piccaro Virgilio Torreano di Cividale.

Una serie di furti in via Valeggio

S'avvicina il Natale, epoca in cui chi può sacrifica volentieri qualche pennuto, non per propiziarsi i domestici lari, ma per celebrare con un pranzo pantagruelico, una ricorrenza tanto cara. Chi li ha i pennuti sacrificare, e chi non li ha, se li... procura. Volere è potere.

Naturalmente non possono dirsi lieti di queste conclusioni i signori: Franc. Pobbe fu Amadio di anni 47, Stevenato Floriano di Giacomo di anni 32, Maria Clocchiatti in Carlo di anni 50, Pietro De Cilia fu Daniele, Olivo Lodolo fu Pietro, abitanti in via Valeggio, i quali tutti furono derubati l'altra sera da ignoti ladri, chi di due, chi di cinque, e perfino di dieci polli. Al Lodolo poi furono rubate due anitre, le quali pur non essendo oche, per tradizione della specie consorella, vollero dare l'allarme, ma furono strozzate da adunche mani lì sul posto, cioè nel gabbione che le ospitava, come da miserandi resti fu provato.

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. avv. Agosti — P. M. avv. Pacifico.

UNA ACCUSA CHE SFUMA

Teresa Mercedes Bassi detta «Isolina» di Giovanni di anni 26 da Montegnacco, è imputata di rapina per avere il 27 giugno scorso in Montegnacco, costretto con violenza Pietro Bassi a soffrire che essa si impossessasse di un biglietto da mille e di tre da cento. L'imputata è difesa dall'avv. Sartoretti, mentre il Pietro Bassi si è costituito parte civile con l'avv. Marcotti.

L'imputata narra che il Bassi doveva a suo marito mille lire e questi aveva in mano una sua cambiale per tale importo. La cambiale era scaduta e quella sera dietro incarico del marito, ella si recò in casa del Bassi per riscuotere le 900 lire che ancora doveva, avendo egli versato in precedenza un acconto di 100 lire. In casa c'era anche sua moglie. Il Bassi, facendo il gesto di pagare la Isolina, le tolse la cambiale e le consegnò 400 lire e una ricevuta di 500 lire per un presunto credito che a sua volta diceva di vantare verso il di lei marito. Ella protestò, dicendogli che se le cose stavano così egli doveva restituirle la cambiale ed aggiustarsi con suo marito. Ma il Bassi si rifiutò ed allora nacque un diverbio e si venne anche alle mani. Le proteste dell'Isolina però, a nulla giovarono e dovette lasciare la casa del Bassi tutta piangente con sole 400 lire.

Più tardi il Bassi si mise a dire che durante la colluttazione la Isolina lo aveva buttato a terra e mettendogli le mani nelle tasche, lo aveva derubato di 1300 lire. Questo il racconto dell'imputata. Il Bassi invece ripete l'accusa, insistendo a dire che il denaro non può averlo rubato che l'Isolina. Questa sua grave deposizione costringe il presidente ad una lunga e faticosa istruttoria, attraverso la quale le accuse della parte lesa non sembrano verosimili. Appare tanto evidente l'innocenza della Isolina — suffragata validamente dall'avv. Sartoretti — che il Tribunale dichiara assolta l'imputata per non aver commesso il fatto.

BANCAROTTA SEMPLICE

Domenico Bozzer fu Giovanni di anni 51, di Valvasone è imputato di bancarotta semplice, e duplice truffa. Il Tribunale lo ritiene responsabile di bancarotta semplice e lo condanna, col beneficio della condizionale, a cinque mesi di reclusione. Lo assolve invece dalla prima accusa di truffa per insufficienza di prove e dalla seconda perchè il fatto non costituisce reato. Dif. avv. Bressani.

RICETTAZIONE

Rosa Zanet di Luigi di anni 46, e Vivian Augusta fu Gio Batta di anni 32, da Cordenons, imputate di ricettazione per aver acquistato del cotone per lire 120, mentre il suo valore era di lire 250, sono condannate col benefcio della condizionale, ciascuna a 5 mesi di reclusione e 50 lire di multa. Dif. avv. Donnini.

FURTO SACRILEGO

Ai carabinieri venne denunziato un audace furto commesso nella chiesa di Bressa. Ignoti ladri penetrati durante il giorno, e approfittando che il tempio era incustodito, asportarono una cassetta per le elemosine contenente una trentina di lire.

Alle ore 2 di stamane cristianamente cessava di vivere

Anna Tisiotti ved. Nigris

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ... Giacomo, la nuora Lea d'Agostinis, le sorelle Virginia ed Elisabetta Tisiotti, i nipoti Giovanni e Piero.

I funerali avranno luogo domenica 8 corr. alle ore 14.

Si prega di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione personale.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno in qualche modo rendere omaggio alla cara Estinta.

S. Vito al Tagliamento 7-12-1929.

Ieri sera, alle ore 21, decedeva circondato dai suoi cari e dagli intimi amici, dopo brevissima malattia

FORABOSCHI QUINTO

Segretario della Latteria Soc. di Orgnano

La Famiglia, straziata, ne dà il tristissimo annuncio.

I funerali seguiranno domani 8 corr., alle ore 9, in Orgnano.

ORGNANO, 7 Dicembre 1929.

Cronaca religiosa

IL GIUBILEO DEL PAPA sarà celebrato nel Seminario mercoledì della veniente settimana. Nella mattina, Messa prelatizia di Mons. Arcivescovo e Comunione Eucaristica generale dei Seminaristi. Nel pomeriggio alle 15.30, breve Accademia con recite e canti — di carattere intimo, ma alla quale potranno liberamente assistere i sacerdoti. Sarà recitato un delicato e quasi ignoto bozzetto di Mons. Elero: «L'annunzio a Salomè»; e fra i canti, la splendida «Salve Regina» dell'immortale Tomadini.

SANTA LUCIA. Due sono le Chiese urbane dove ha culto particolare Santa Lucia, fra i santi la prediletta dei «piccoli udinesi» e in genere dei piccoli friulani: la Chiesa del Carmine e la Chiesa del Redentore. Mentre però nella prima si tratta di una sagra prettamente locale nella seconda la festa assume l'importanza, la solennità di una sagra cittadina, e da ogni parrocchia si riversa una folla di persone fin dalle prime ore. Quest'anno, i giorni 10, 11 e 12 vi terrà un triduo di preparazione Mons. G. Vale; il giorno 13 messe ogni mezz'ora, dalle 5.30 alle 11, ed alle 11.15 Messa solenne celebrata dal Vicario Generale Mons. cav. Quargnassi; alle 15 vesperi solenni, panegirico della Santa e benedizione eucaristica. Il giorno della Santa ricorre in venerdì; ma l'Autorità diocesana, ad istanza del parroco mons. Buttò, ha concesso ai parrocchiani del Redentore la dispensa dal magro.

LA RISPOSTA DEL RE

all'omaggio dei Giovani Cattolici

In risposta al telegramma mandato dai Giovani Cattolici a S. M. il Re nella riunione Federale di domenica, è pervenuto il seguente telegramma:

«Sua Maestà il Re ha gradito e con vive grazie ricambia il cortese patriottico saluto. — Mattioli».

NUOVO CIRCOLO GIOVANILE

La Parrocchia del Redentore inaugurerà il Circolo Giovanile Cattolico che avrà a titolare e a protettore il «Beato Odorico da Pordenone». Dal 18 corr. incomincerà a funzionare anche la Sezione aspiranti.

«L'ASSISTENZA SOCIALE»

Col 1930 la bella rivista «L'Assistenza Sociale» edita a cura del Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale e diretta dall'on. Mario Barenghi, entrerà nel suo quarto anno di vita.

La Rivista nel nuovo anno verrà notevolmente migliorata. Sarà infatti arricchita di articoli originali dei maggiori studiosi di assistenza, di previdenza e di legislazione sociale. Più completa sarà la *Rassegna Medica* onde permettere ai lettori di meglio seguire l'andamento e l'orientamento scientifico della medicina del lavoro. Alle *Cronache Estere* sarà aggiunta una rubrica che segnalerà le modificazioni apportate nelle legislazioni straniere in materia di assistenza e di previdenza sociale. Per agevolarne la consultazione, la «*Giurisprudenza*», sarà pubblicata alla fine di ogni fascicolo con numerazione distinta in modo da rendere possibile la sua raccolta in volume separato.

L'insediamento del nuovo Commissario della Sezione Mutilati di Guerra

Ieri mattina, alla Sezione Provinciale Mutilati è avvenuto l'insediamento del nuovo commissario cav. cap. Alciati. Nell'occasione fu inviato all'on. Delcroix il seguente telegramma:

«Procedendo insediamento nuovo commissario ricordiamo con fraternità trincerista capo beneamato Associazione e assicuriamo incondizionata collaborazione per fortune nostro sodalizio».

«AGLI SVOLTI DELLA CIVILTA'»

Su questo tema parlerà questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del Collegio Arcivescovile, l'on. avv. Tiziano Tessitori. L'ingresso è libero e l'aula riscaldata.

Una vittima del lavoro

Fra le 67 vittime del lavoro avutesi durante le lunghe e difficili operazioni per il traforo della galleria per la direttissima Bologna - Firenze (di cui l'altro giorno fu solennizzato l'incontro dei due tronchi), figura il nome di un friulano: Guglielmo Bertolissio di Dignano

Alla sua memoria — oggi che la grande opera compiuta segna un trionfo italiano — un reverente pensiero.

„La mia bimba è una rosa„ del maestro Ara

Allorchè la casa del Duce fu allietata dalla nascita dell'ultima bambina, il maestro cav. Aru, geniale compositore che possiamo ormai considerare quasi nostro concittadino, dedicò alla piccina una Ninnananna dall'indovinatissimo titolo *La mia bimba è una rosa*. In questi giorni, pel tramite della R. Prefettura, sono pervenute all'egregio maestro le espressioni di gradimento e i ringraziamenti di S. E. Mussolini.

La Ninna-nanna, gioiello di classica compostezza e di fresca ispirazione, è stata poi anche accettata con parole di vivo encomio dalla casa editrice musicale Aromando di Milano, e sarà pubblicata nel prossimo gennaio.

Inviamo al modesto ma ben apprezzato autore di tante belle composizioni musicali i nostri più vivi rallegramenti, e l'augurio che i suo imeriti di artista severo e coscienzioso sieno sempre riconosciuti, e lo elevino al di sopra dei faciloni e degli sfrontati, che purtroppo non scarseggiano nel campo dell'Arte.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio Metereologico ci comunica la situazione di stamane alle ore 8: Temperatura massima di ieri gradi 10 — Temperatura minima gradi 8 — Temperatura di stamane gradi 8.4 — Acqua caduta mm. 7.2 — Pressione mm. 759.38 — Tempo brutto.

Cronaca Provinciale

Cronaca Tarcentina

La festa folcloristica di domani a Segnacco

Per le nostre antiche chiesette

(6). — Domani, domenica, nella vicina Segnacco, ricorre la sagra dell'Immacolata, che da tempo immemorabile richiama in detta frazione un gran concorso di persone da tutti i paesi dell'Alto Friuli.

Quest'anno poi, essa presenterà maggiori attrattive del solito figurando uno spettacolo, il quale interessa assai da vicino il nostro popolo, così attaccato alla memoria dello Zorutti. Ma ecco il programma:

Ore 9: Inizio della lotteria pro restauro della Chiesa di S. Eufemia, Monumento Nazionale. Doni di S.S. il Sommo Pontefice, di S. M. il Re, di S. E. il Primo Ministro, di S. E. l'Arcivescovo — 10.30: Messa solenne nella chiesa di San Michele — 13: Marcia di apertura, eseguita dalla Banda della Società Operaia di Tricesimo — 14: Vesperi solenni; indi processione per le vie del paese con la statua dell'Immacolata — 15: Concerto musicale in Piazza — 15.30: Arrivo in Segnacco del nostro grande poeta Pietro Zorutti, disceso appositamente dal Paradiso per rivedere il suo amato popolo; e discorso del medesimo naturalmente in friulano. Villotte friulane, eseguite dal premiato «Coro Tarcentino» — 16.45: Estrazione della lotteria, con l'intervento di un incaricato della R. Prefettura, e consegna immediata dei doni ai vincitori — 17.30: Giro trionfale di «Sior Pieri» sul carro tradizionale per le vie del paese, al chiarore «di balzùi di soreàl impiàz» — 18: Sfarzosa illuminazione della chiesa di S. Eufemia.

Qualche informazione

Il Comitato poi si è affrettato ad affiggere ai muri striscioni contenenti la seguente comunicazione pervenutagli:

TELEGRAMMA:

"O' rivi a Segnà domenie tòr lis tre. Spietàimi in plazze. - PIERI ZORUT".

Ritenendo poi di far cosa gradita ai lettori aggiungo che la parte del poeta sarà interpretata dall'egregio signor Cirillo Costante, della vostra Città, segnalatosi in altre rappresentazioni promosse dalla benemerita Società Filologica Friulana. Il discorso che il poeta pronuncierà alla popolazione, sarebbe dovuto ad una distinta poetessa comprovinciale, che... non si nasconde poi sotto il nome di «Anute» erchè tutti sanno ch'ella è anche «Fabiane» ossia la cara e buona maestra signora Anna Fabris. Ed è un inno appassionato al Friuli, come risulta dalla seguente dichiarazione di «Sior Pieri»:

Dut al passe e si cambie, e chest iò pur lu sai; — Ce impuarte se si devi fa niere di bocai. — Co' reste biele e fuarte, l'anime dal Friul — anime sclete e drete, co zive là che vul!

Degne di nota le nobili espressioni di S. E. l'Arcivescovo con cui accompagna va al Comitato un oggetto per la lotteria a favore dell'antichissima chiesa di Santa Eufemia. «E' cosa ben modesta — scrive — ma sia segno della cordiale mia adesione e del desiderio vivissimo, che le nostre antiche chiesette, così belle, così suggestive e così devote, ritornino al primitivo stato e culto». Espressioni queste che saranno apprese con sincero compiacimento in tutto il Friuli, quale indice di un'era nuova per molte pittoresche chiesette, sparse nelle nostre campagne e, salvo qualche eccezione, generalmente lasciate in abbandono...

Pacco di Natale e Befana Fascista

(6) Presieduta dal Commissario della Delegazione Mandamentale rag. prof. Manfrin, è stata tenuta l'altra sera al nostro Teatro Comunale, la riunione degli esercenti e commercianti per uno scambio di vedute a riguardo della abolizione delle regalie e conseguente erogazione delle presunte spese, al Comitato Fascista per la distribuzione del pacco di Natale alle famiglie bisognose e per la Befana Fascista. Presenziava all'adunanza anche il Presidente del Comitato Fascista di Assistenza Civile, signor Riccardo Larese.

Dopo lunga e serena discussione, si è concordato che, coll'entrante anno, verranno totalmente abolite le regalie, obbligandosi ogni esercente a versare, per lo scopo benefico anzidetto, una quota basata sulla entità del reddito dell'esercizio o negozio, conforme all'accertamento praticato dalla Agenzia delle Imposte. Per quest'anno, invece, nella considerazione che parecchi esercenti già provvidero a fornirsi dei generi per le regalie consuete, è stata lasciata in facoltà agli intervenuti di aderire all'opera benefica nella misura che meglio lo crederanno.

La lista delle erogazioni è stata iniziata con l'offerta di L. 200 da parte dello stimato negoziante signor Valentino Gurisatti; e si nutre fiducia che molti altri imiteranno il suo esempio e con la stessa larghezza.

Fra giorni, poi, le gentili Signore e Signorine del Fascio e del Comitato Fascista inizieranno il giro nel centro e nelle frazioni per la raccolta dell'obolo, che certamente non mancherà, da parte dei cittadini nell'intento che un raggio di sole abbia ad infiltrarsi nelle famiglie diseredate della fortuna, nel giorno sacro ad ogni buon cristiano.

Il Consiglio direttivo del Dopolavoro

Il Consiglio Direttivo del Dopolavoro Comunale di Tarcento è risultato così costituito:

Sig. Armellini cav. Vincenzo, Presidente onorario; sig. Antonino De Gaetano, Presidente responsabile; Bianchini rag. Lodovico, Presidente effettivo. A consiglieri sono stati nominati i signori: Bez Primo, per gli operai; Bonfadini dott. Iacopo, Medico condotto; Bosello Tito Italo, R. Direttore didattico; Botrè dott. Urbano, Direttore Cattedra Amb. Agricoltura; sig.na Bernardis Maria, insegnante; Ciardi Giulio, per la filodrammatica; sig.na Giacomuzzi Maria; Gramegna dott. Giuseppe, Medico condotto; Grasso Giuseppe, insegnante; Ianigro dott. Guido, Ufficiale Sanitario; Job Lino, per la corale; sig.ra Liesch Teresa, insegnante; sig.na prof. Gisella Pontelli; Montegnacco dott. cav. Sebastiano, per la filarmonica; Pontelli Angioletta, insegnante; Salvadori Addon, Segretario Capo del Comune; e Tentori ing. Giulio.

Cronaca Cividalese

Animo grato

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo la seguente:

Il sentimento profondamente vivo che la sottoscritta sente per la sua scuola, le suggerisce di rivolgere pubblicamente l'espressione sincera di riconoscenza all'Ill.mo sig. Podestà che, con intelligente e previdente intuito fascista, nella riunione indetta ieri, con nobilissime espressioni manifestò il desiderio di celebrare, nella nostra città, il fausto avvenimento del matrimonio di S. A. R. il Principe Ereditario, con l'erezione del locale per il Giardino d'Infanzia, che verrà intestato al Nome Augusto.

Rivolge pure un grato pensiero a tutti i signori convenuti che unanimamente plaudendo, diedero il loro assenso alla bella iniziativa, per la quale con entusiasmo, si promise tutto l'appoggio e l'aiuto possibili.

L'avverarsi di questa aspirazione che da oltre trent'anni è il sogno assillante dell'Amministrazione, per il lieto avvenimento del Figlio prediletto del magnanimo nostro Re, è l'auspicio più bella e più promettente che far si possa, per l'avvenire maggiormente prospero e fecondo del nostro Istituto prescolastico che, coraggiosamente e silenziosamente lavorando con ferma fede, va profondendo tanto pietosa e feconda opera di bene.

Amelia Zuliani.

Commissione per la disciplina del commercio

Con odierna deliberazione il Podestà dott. Giuseppe Mulloni ha proceduto alla nomina della Commissione locale per la disciplina del commercio, che rimane così composta: Podestà o un suo delegato, presidente; Aviani Giovanni e Gottardis Cornelio rappresentanti della Federazione Fascista dei Commercianti; Zardo Bernardo e Lesa Manlio rappresentanti della Confederazione Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti; Funiciello ing. Orazio rappresentante dell'Unione Industriale Fascista.

La Società Operaia per le nozze del Principe Ereditario

La Direzione della Società Operaia di M. S. ed I., riunitasi l'altra sera, plaudendo alla nobile iniziativa del Podestà di ricordare con un'opera benefica le beneauspicate nozze del Principe Ereditario e ricordando che il primo seme per l'erezione di un Giardino d'Infanzia nella città sorse proprio oltre 30 anni fa in seno alla Società Operaia, ha voluto essere la prima ad offrire il proprio contributo nella somma di L. 250.

Nel Fascio Femminile

Il direttorio del Fascio Femminile rende noto che lunedì 9 corrente avrà inizio un corso d'istruzione di lavoro femminili assortiti (pittura, rilievo, in rame, ecc.).

Dette lezioni avranno la durata di 30 giorni e saranno impartite quotidianamente dalle ore 14 alle 16 dalla brava insegnante signorina Maria Filippi di Trieste.

Tutte le signore e signorine che desiderassero parteciparvi possono iscriversi, versando anticipatamente la retta stabilita di lire cento.

Le iscrizioni si ricevono presso la sala della Casa del Littorio dalle ore 14 alle 16.

La commemorazione di Balilla

Giovedì scorso, ricorrendo l'anniversario dell'eroica gesta di G. B. Perasso, tramandato alla storia col nome popolare e glorioso di Balilla, l'eroe giovinetto, fu tenuta una opportuna commemorazione a tutti i Balilla della città: a mezzo dei rispettivi insegnanti, per i Balilla delle Scuole Elementari inferiori, ed a mezzo del Direttore didattico cav. A. Rieppi, membro del Comitato comunale, per gli altri.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Il rag. De Luca Commissario Prefettizio

Con decreto 4 dicembre di S. E. il Prefetto della Provincia di Udine gr. uff. dott. Motta è stato nominato Commissario Prefettizio di questo Comune il rag. Aldo De Luca in sostituzione del cav. Gasperi il quale ha chiesto di essere esonerato da tale carica per ragioni del suo ufficio di Sostituto Procuratore del Re al Tribunale di Gorizia.

La notizia della nomina del nuovo Commissario è stata qui accolta col più vivo compiacimento, poichè il rag. De Luca gode le più vive ed affettuose simpatie non solo per le sue elette doti di mente e di cuore, ma anche per la sua competenza amministrativa. A queste cospicue qualità, il rag. De Luca aggiunge un brillante servizio di combattente e di fascista. Fu infatti ufficiale degli Arditi nella grande guerra di redenzione ed è attualmente vice presidente della Sezione friulana della A. N. Arditi d'Italia e capomanipolo della Milizia V. S. N.

POVOLETTO

La latteria di Marsure svaligiata

Mediante una leva di ferro, ignoti ladri, scardinavano l'inferriata di una finestra della latteria di Marsure, e riuscivano a rubare, senza lasciar traccia alcuna, quindici pezze di formaggio.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

GEMONA

La commemorazione di Balilla

I reparti Balilla della prima e seconda Centuria hanno festeggiato la fatidica data del 5 dicembre, 183.o anniversario dell'eroico gesto compiuto da Giambattista Perasso, detto Balilla, il cui sopranome è diventato simbolo e titolo della grande organizzazione italiana: l'Opera Nazionale Balilla.

Alle piccole camicie nere, riunite nel palazzo della Scuola «Vittorio Emanuele» hanno parlato nobilmente il comandante della 653. Legione Balilla, sig. Adriano Morgante, e il comandante della 55. Legione Alpina console cav. Alberto Liuzzi.

Dopo la commemorazione i Balilla si sono recati a deporre fiori dinanzi al monumento ai Caduti.

In Pretura

Ernesto Vuerich fu Michele di anni 51, da Pontebba, per aver fatto pascolare i propri bovini in località Ladusset, senza il consenso del proprietario, Comune di Moggio viene condannato a 50 lire di multa ed ai danni da liquidarsi separatamente.

— Fabio Lauzzana fu Francesco, di anni 50, da Fagagna, imputato di frode in commercio, è stato assolto per non aver commesso il fatto.

— Elia Zoratto fu Gerardo Giuseppe Bevilacqua fu Pitro e Antonio Venier fu Carlo, di Udine, imputati di truffa, vengono assolti perchè il fatto da loro commesso non costituisce reato.

OSOPPO

La squadra calcistica

Domenica 8 corr., la squadra di calcio osoppana s'incontrerà a San Daniele del Friuli con quella squadra. Queste due attive squadre si sono già altre volte trovate di fronte disputandosi con forza ed abilità la vittoria. La squadra osoppana trae le sue origini da quella bella e florente squadra dell'Associazione sportiva Osoppana del 1920-21. Oggi la squadra è composta di elementi giovanissimi, ed anche appassionati se si vuol giudicare soltanto dalle frequenti gare. Capitano della squadra è il baldo e fervido calciatore Arturo Verza. Il Dopolavoro, di cui è presidente Meni Di Toma, ha dotato di maglie con stemma la squadra, ed assiste i giovani per quanto è possibile. Si farà in avvenire anche qualche cosa di più. Stiamo in attesa di vedere domenica le due squadre battersi con impegno.

LESTIZZA

Una promozione

Questa popolazione ha appreso con vivo compiacimento la notizia che, con recente decreto di S. E. il Prefetto, il solerte segretario comunale sig. Tullio Biasotti è stato promosso al grado 6to (segretario di prima classe).

Congratulazioni ed auguri.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

La fiera di ieri

Con un tempo non troppo propizio si è svolta ieri la seconda giornata della tradizionale fiera di S. Nicolò. Il concorso d'animali d'ogni specie fu discreto e gli affari non mancarono.

POLCENIGO

Una serie di furti

I ladri hanno operato su larga scala, visitando le case dei signori Andrea Zanolin, Pietro Quaia, e Antonio Quaia.

A chi vennero a mancare proviande, a chi denaro, a chi vestiti: e ci fu anche chi — il Pietro Quaia — ebbe a lamentare la mancanza di un canerino che egli aveva molto caro, per le preziose qualità canore della bestiola.

Diretti. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

PORDENONE

Festa degli Alberi

(6). — Ieri, con l'intervento del dott. Bubba, direttore della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, accompagnati dal direttore dr. Francesco Del Zotto e da tutto il Corpo insegnante gli alunni della R. Scuola di Avviamento al lavoro si recarono al Campo Sportivo, gentilmente concesso dal presidente sig. Billiani, per celebrarvi la festa degli alberi.

Il prof. Dal Zotto spiegò agli alunni il significato e l'importanza della Festa degli alberi voluta dal Governo nazionale. Parlò dell'albero nella storia e nella poesia, ed eccitando i giovani ad amare gli alberi che sono tanta parte della bellezza e della ricchezza d'Italia.

Indi il prof. Bubba trattò con parola semplice e dotta e con esempi pratici e persuasivi dei danni del disboscamento, dimostrando la necessità di procedere a sempre nuove piantagioni di alberi non solo sui monti, ma anche in pianura; e accennando all'utilità degli alberi dal lato metereologico ed economico.

Entrambi gli oratori furono applauditi. La cerimonia si chiuse con la piantagione fatta dagli alunni di alcuni pioppi del Canadà.

Colpito da paralisi

Un caso pietoso è avvenuto l'altra sera a Torre. Il vecchio Angelo Martinel fu Giacinto di anni 82 stava prendendo una boccata d'aria nel cortile della propria abitazione, quando fu visto stramazzare a terra.

Gli furono tosto prodigati i soccorsi del caso, ma purtroppo a nulla servirono. Una paralisi cardiaca lo aveva fulminato.